

Il viaggio di Cazzullo nell'universo femminile

Il suo libro ora va anche «in scena» al San Filippo Neri

«Le donne ereditano la terra», l'ultimo libro di Aldo Cazzullo, un viaggio nella questione femminile tra discriminazioni e nuovi ruoli, diventa uno spettacolo. Domani alle 21 all'Oratorio di San Filippo Neri l'editorialista del *Corriere della Sera* lo presenterà in anteprima con l'attrice Chiara Francini. Ci racconta: «Ho scritto 15 monologhi di personaggi che racconto nel libro, da Giovanna D'Arco a Rita Levi Montalcini, da Emily Dickinson a Franca Valeri alle sorelle Brönte, da Santa Caterina da Siena a Valeria Solesin, la ragazza veneziana uccisa durante la strage del Bataclan a Parigi, con personaggi mitologici come Lilith o teatrali come Lisistrata di Aristofane, che lancia uno sciopero sessuale per la pace. I brani

teatrali sono intervallati da miei commenti. Quella di domani è una prova generale. Lo spettacolo definitivo, con la regia di Paolo Valerio, avrà anche effetti di luce e proiezioni di immagini». Cazzullo si aggiunge a altri giornalisti che hanno calcato i palcoscenici, Marco Travaglio, Gian Antonio Stella... «L'avevo già fatto trasponendo il libro scritto per i 150 anni dell'Unità d'Italia, che attraversava il Risorgimento e la Resistenza per rivalutare l'idea di appartenenza a questa nostra nazione. A Bologna, all'Arena del Sole, Lucio Dalla ci fece una sorpresa, suonando col suo clarinetto l'inno di Mamei. La forma teatrale dà alla materia trattata un impatto emotivo più forte della presentazione vecchio stile. Oggi bi-

sogna pensare al libro come a un piccolo mondo che si allarga diventando ebook, audio-libro, spettacolo». Ma come è stata recepita questo viaggio nell'universo femminile? «Gli uomini tendono a dire: le donne prenderanno sempre più potere. Le donne sono più scettiche: esistono ancora ingiustizie, discriminazioni. Per questo è opportuno ricordare come le conquiste recenti siano il frutto di secoli di lotte contro una cultura comunque maschilista e stigmatizzare altre culture che vorrebbero tenere ancora in soggezione le donne. Nel libro parlo della notte di San Silvestro a Colonia, quando bande di immigrati musulmani hanno attaccato la libertà delle donne a muoversi e divertirsi. E ricordo

come da noi fino al 1975 ci sia stata la potestà maritale e fino al 1981 il delitto d'onore non era punito. Passi avanti se ne sono fatti. L'Emilia, dalla Resistenza in poi, è stata sempre all'avanguardia».

Massimo Marino



Per lo spettacolo con l'attrice Chiara Francini ho scritto 15 monologhi di personaggi che racconto nel libro, da Giovanna D'Arco a Rita Levi Montalcini, da Emily Dickinson a Franca Valeri



Peso: 32%